



Disabilità: qualcosa che sei tu o qualcosa che gli altri ti fanno?

Persone con disabilità e le loro esperienze di barriere e varchi



12-16



6 x 45 min.



lavagna bianca; proiettore; copie dei fogli di lavoro;



La piena partecipazione alla vita pubblica e sociale è un diritto umano per tutti, con e senza disabilità.

Questo modulo include la riflessione sulla disabilità come norma, il lavoro sulla vita di personaggi con disabilità, fornendo agli studenti una visione del mondo della vita delle persone con disabilità e imparando a conoscere il carattere sfaccettato di una serie di disabilità. Gli studenti rifletteranno anche sui processi di etichettatura e scopriranno il movimento dell'orgoglio della disabilità.



Etica/Religione Studi politico/sociali Storia Filosofia Linguaggio



Cofinanziato
dall'Unione europea

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



Tutti i contenuti di questo sito, in particolare testi, immagini e grafica, sono protetti da copyright. Salvo espressa indicazione contraria, il copyright è detenuto da reflections.eduskills.plus ed è concesso in licenza sotto la Creative Commons Attribution - Non-commercial - Distribution alle stesse condizioni di 4.0 International license. Essi possono essere soggetti ai termini della licenza.

Introduzione

Informazioni di base e prospettive didattiche

Il modulo inizia con una spiegazione del termine chiave "inclusione" e della sua distinzione da altri termini rilevanti per il discorso. In generale, "inclusione sociale" significa piena partecipazione a tutti gli aspetti e a tutte le aree della società e il relativo diritto. Tradotto in ambito scolastico, significa che tutti gli alunni, con o senza disabilità, vengono istruiti insieme e ogni alunno riceve il riconoscimento e l'attenzione in tutta la sua diversità e il sostegno individuale di cui ha bisogno per prosperare. L'insegnamento inclusivo in classe tiene conto dei diversi punti di partenza e stili di apprendimento di tutti gli alunni e gli insegnanti inclusivi incoraggiano gli alunni a imparare con e dagli altri nel contesto del gruppo. Tutti i partecipanti riconoscono e si impegnano con la diversità che sperimentano in classe e imparano a valorizzarla. Quando insegnano questo modulo, gli insegnanti devono fare attenzione a non assegnare agli alunni con disabilità lo status di "esperti" dell'argomento o a trasformarli in "reperiti" per la classe. Nessun alunno deve sentirsi obbligato o costretto a parlare delle proprie esperienze.

Questo modulo utilizza una varietà di schemi di interazione che consentono agli insegnanti di formare gruppi eterogenei per far lavorare insieme gli alunni. La ricerca autonoma da parte degli alunni e la libera scelta dei metodi e delle tecniche di presentazione tengono conto dei punti di forza individuali. Nella scelta dei video di facile comprensione, ci siamo preoccupati di garantire una sottotitolazione comprensibile per gli alunni con problemi di udito.

Uno degli obiettivi didattici di questo modulo è quello di sensibilizzare gli studenti alle tematiche della disabilità e dell'inclusione. Il suo intento è quello di presentare un quadro della questione il più possibile fedele alla vita, in tutta la sua diversità. Per questo motivo utilizza soprattutto, ma non esclusivamente, esempi positivi relativi a persone o produzioni culturali. Ciò va a vantaggio di tutti gli alunni, in quanto aiuta a contrastare le idee e le concezioni negativamente connotate che potrebbero avere in precedenza e fornisce agli alunni con disabilità potenziali modelli di ruolo e opzioni di identificazione.

L'ultima lezione della sequenza ha lo scopo di incoraggiare gli alunni a mettere in discussione le categorie che applichiamo alle persone e a considerare la propria identità con l'aiuto di domande su cui riflettere. Gli alunni hanno sempre il diritto di decidere da soli se e in che misura vogliono rivelare i loro pensieri durante la discussione che fa parte della lezione.

Risultati di apprendimento

Competenze

Capacità di formare giudizi, comprendere, categorizzare e valutare informazioni e fonti, azione; abilità sociali; multiprospettiva; analisi critica dei costrutti linguistici; riconoscere i meccanismi di discriminazione e identificarli in altre forme di discriminazione; sviluppare giudizi di valore individuali caratterizzati dal rispetto per gli altri; competenze di alfabetizzazione mediatica; capacità di riflettere sui problemi e sulla propria identità.

Argomenti / Curriculum nazionale

Disabilità; interazione con persone con disabilità, disabilità sensoriali; vedere il mondo in modo diverso; identità e ruoli; le persone e le loro comunità; Essere diversi; vivere insieme in comunità; discriminazione, esclusione e rispetto per gli altri; la nostra storia di vivere nella e con la diversità; suicidio assistito; opportunità, limiti e rischi associati ai media

Piano della lezione

Abbreviazioni

A = Attività

D = Discussione

LG = Lavoro di gruppo

LI = Lavoro individuale

CC = Compiti a casa

LP = Lavoro con un partner

SPI = Studio preventivo

dell'insegnante

OA = Opinioni degli alunni

PA = Presentazioni degli alunni

PI = Presentazione dell'insegnante

Lezione No 1 : Che cosa si intende per inclusione?

Fase	Contenuti	Media, Materiali
Fase di apertura; prima esplorazione dei concetti (15 min.) A D OA	<h3>Preparazione</h3> <ul style="list-style-type: none">L'insegnante ha predisposto un proiettore per un video (M1).L'insegnante ha preparato un numero sufficiente di copie di M2 e M3.Sono disponibili gli accessi ad Internet per piccoli gruppi <h3>Svolgimento</h3> <p>Fase 1 Come introduzione iniziale all'argomento, l'insegnante mostra il video "Inclusion of people with disabilities" dell'ACT Alliance (M1). Il video è in inglese, ma è disponibile la sottotitolazione automatica in varie lingue.</p> <p>Fase 2 L'insegnante distribuisce una trascrizione del video nella prima lingua degli alunni come aiuto alla comprensione del video.</p> <p>Fase 3 Gli studenti riassumono il contenuto del video</p> <p>Fase 4 L'insegnante chiede agli alunni il loro punto di vista sul significato dell'inclusione e su cosa possiamo fare tutti per farla funzionare. L'obiettivo è far sì che gli alunni riconoscano che l'inclusione è un compito che spetta a tutti i membri della società che lavorano insieme e richiede un cambiamento nelle strutture consolidate. L'insegnante annota alla lavagna le idee e le questioni chiave.</p> <p>Fase 5 L'insegnante chiede agli alunni di pensare a tutto ciò che hanno visto nella loro vita quotidiana e nel mondo che li circonda e che considererebbero "inclusione", e di individuare eventuali esperienze vissute in relazione all'argomento.</p>	M1 Video Che cosa si intende per inclusione? M2 Trascrizione Inclusione delle persone con disabilità Materiali supplementari <ul style="list-style-type: none">computer con accesso a Internet e proiettorecopie dei fogli di lavoro
Transizione alla fase di lavoro (5 min.) D	<ul style="list-style-type: none">Passando alla fase successiva della lezione, l'insegnante chiede agli alunni di pensare a esempi di persone famose con disabilità.<i>Aspettative di apprendimento: L'insegnante deve includere i punti di vista degli alunni e assicurarsi che la discussione rimanga legata al loro mondo di vita.</i>La fase successiva prevede un lavoro biografico su persone note con disabilità, le cui vite presentano esempi di problematiche legate all'inclusione.	
Fase di lavoro (25 min.) LG	<p>Fase 1 L'insegnante distribuisce il foglio di lavoro sui personaggi famosi (M3) e divide gli alunni in piccoli gruppi.</p> <p>Fase 2 Dopo aver letto le personalità proposte nel foglio di lavoro, ogni gruppo ne sceglie una o, in alternativa, fa una propria proposta.</p> <p>Fase 3 L'insegnante si assicura che ogni gruppo lavori su una persona diversa.</p> <p>Fase 4 I gruppi fanno una ricerca su internet sulla personalità scelta e preparano una presentazione di due minuti per raccontare agli altri chi è la persona e che cosa hanno imparato scoprendo la sua vita, in particolare le cose che li hanno sorpresi. Se gli alunni hanno bisogno di più tempo, possono terminare il lavoro sulla presentazione all'inizio della lezione successiva.</p> <p>Fase 5 Le presentazioni hanno luogo nella lezione successiva.</p>	M3 Foglio di lavoro Opera biografica: personaggi famosi Materiali supplementari <ul style="list-style-type: none">computer con accesso a Internet e proiettorecopie dei fogli di lavoro

Lezione No 2 : Personalità famose

Fase	Contenuti	Media, Materiali
Fase di lavoro (10 min.) LG	Preparazione <ul style="list-style-type: none">È disponibile una lavagna o lavagna bianca affinché tutta la classe possa prendere appunti Svolgimento <ul style="list-style-type: none">Ai gruppi viene concesso un po' di tempo per finalizzare le loro presentazioni	
Presentazioni degli alunni (15 min.) PA	<ul style="list-style-type: none">Ogni gruppo fa una breve presentazione della personalità scelta Nota <p><i>L'insegnante potrebbe voler spiegare agli alunni che le disabilità si presentano in varie e diverse forme, tra cui difficoltà fisiche, motorie, sociali ed emotive, sensoriali, cognitive e psicologiche.</i></p>	
Rafforzamento degli apprendimenti (20 min.) D OA	Fase 1 L'insegnante chiede agli alunni di confrontare le varie personalità di cui hanno sentito parlare. Fase 2 Spunti di discussione <ul style="list-style-type: none">C'è qualcosa di particolare che noti quando confronti queste persone? Ci sono fattori che accomunano tutte le loro storie?Pensi che questi esempi rappresentino un'inclusione di successo? Se è così, perché? Se no, perché no? Come pensi che sarebbe "l'inclusione di successo"? Fase 3 L'insegnante annota i punti chiave e le questioni alla lavagna.	

Lezione No 3 : Il linguaggio conta: il punto di vista di un attivista

Fase	Contenuti	Media, Materiali
Fase di lavoro (10 min.) PI	<p>Preparazione</p> <ul style="list-style-type: none">L'insegnante ha fatto un numero sufficiente di copie di M4. <p>Svolgimento</p> <p>Fase 1 L'insegnante spiega che la lezione verterà su termini particolari usati casualmente come insulti nella vita di tutti i giorni e su come si sentono le persone quando sperimentano questi termini come diretti contro di loro.</p> <p>Fase 2 L'insegnante distribuisce copie dell'intervista a Raul Krauthausen (M4) e chiede agli studenti di leggere in silenzio la prima parte dell'intervista.</p>	M4 Intervista Parlare di disabilità e discriminazione: un'intervista su YouTube
Discussione ed esplorazione iniziale di nuovi concetti (20 min.) D OA	<ul style="list-style-type: none">L'insegnante dovrebbe assicurarsi che gli alunni non leggano l'intera intervista. Quando tutti gli alunni hanno finito di leggere la prima parte dell'intervista, l'insegnante avvia una discussione di gruppoSpunti di discussione<ul style="list-style-type: none">Dicci cosa ne pensi di questa citazione dell'intervista: "Se usiamo parole come <i>'ritardato'</i> [nel video originale: <i>handicappato</i>] [...] allora non sempre comprendiamo che il linguaggio può essere incredibilmente potente, e solo usando queste parole tutto il tempo e minimizzando il loro significato, penso che feriamo più persone di quanto intendiamo." (Raul Krauthausen)Cosa ne pensi? Usi parole del genere?Riesci a pensare ad altre parole che le persone potrebbero ritenere discriminatorie (un esempio potrebbe essere "spastico")?¹Aspettative di apprendimento<ul style="list-style-type: none">Molti dei termini che gli alunni offriranno volontariamente hanno un effetto offensivo e discriminatorio sulle persone a cui si rivolgono. Il compito dell'insegnante qui è rendere il gruppo consapevole del potere delle parole e incoraggiarlo a riflettere in modo critico sul proprio uso del linguaggio.	

Seconda fase
di discussione;
Rafforzamento
degli
apprendimenti
(15 min.)

Fase 1 L'insegnante sceglie gli alunni per leggere ad alta voce il **secondo estratto** dell'intervista o lo legge lei stessa.

Fase 2 L'insegnante riflette sul brano insieme agli alunni.

PI D OA

Aspettative di apprendimento

- Dovrebbe diventare evidente agli alunni a questo punto che le persone con disabilità differiscono l'una dall'altra, proprio come chiunque altro – non sono una massa omogenea. Possono, e devono, avvalersi di una gamma di opzioni per la piena partecipazione alla vita della società. Le persone senza disabilità hanno un ruolo particolare da svolgere nell'aiutare a smantellare le barriere per le persone con disabilità in modo che possano accedere ai loro diritti di partecipazione. Tutti possono e devono considerare il linguaggio che usano, esserne consapevoli ed evitare di usare parole e frasi che potrebbero ferire, offendere o degradare gli altri.
- L'insegnante dovrebbe ribadire a questo punto che la "disabilità" nasce quando qualcuno è discriminato e svantaggiato da coloro che lo circondano e dalla sua società; prima che ciò accada, la persona ha semplicemente una difficoltà o una limitazione in una o più aree particolari. L'inclusività non è di esclusiva responsabilità della persona con una "disabilità"; invece, è una questione che riguarda l'intera società. Raggiungere un mondo inclusivo, tuttavia, richiede lo smantellamento delle barriere – sia quelle fisiche (nell'architettura degli edifici, per esempio) sia i processi di esclusione che iniziano con noi che escludiamo gli altri nel nostro pensiero. Il solo conseguimento dei diritti non può creare una società inclusiva; i media, i datori di lavoro, le scuole e così via hanno tutti la loro parte da svolgere, così come ognuno di noi.

Lezione No 4 : Rappresentazioni delle persone in condizione di disabilità

Fase	Contenuti	Media, Materiali			
Fase introduttiva (5 min.) PI	<h3>Preparazione</h3> <ul style="list-style-type: none">L'insegnante ha fatto un numero sufficiente di copie di <i>M5-M8</i> per il lavoro di gruppo. Si è preparato leggendo i materiali, in modo da poter rispondere a qualsiasi domanda degli alunni.I servizi Internet sono disponibili per i gruppi per effettuare ricerche online. <h3>Svolgimento</h3> <p>Fase 1 Il docente spiega che la lezione ruoterà intorno alla riflessione critica sulle rappresentazioni e narrazioni recenti relative alle persone con disabilità. Gli alunni si sono divisi in quattro gruppi, ognuno dei quali guarda una diversa rappresentazione (libro, film, serie tv). Gli alunni possono anche dare suggerimenti per l'analisi.</p> <p>Fase 2 L'insegnante fornisce una breve panoramica dei protagonisti discussi in ciascuno dei fogli di lavoro (<i>M5-M8</i>).</p> <h4>Nota</h4> <p><i>È consigliabile non menzionare nulla in questa fase sul particolare formato della narrazione (serie TV, film, libro), in quanto queste informazioni potrebbero influenzare indebitamente la scelta dell'argomento da parte degli studenti.</i></p> <h4>Aspettative di apprendimento</h4> <ul style="list-style-type: none">L'intento dell'esercizio è quello di supportare il giudizio critico e le capacità di alfabetizzazione mediatica degli studenti.	M5 Foglio di lavoro Scambiato alla nascita	M6 Foglio di lavoro Controllo del suono	M7 Foglio di lavoro Gli Intoccabili	M8 Foglio di lavoro Io prima di te
Fase di lavoro (40 min.) LG	<p>Fase 1 L'insegnante dà i titoli dei fogli di lavoro che gli studenti prenderanno ora in considerazione, senza menzionare il tipo di rappresentazione di ognuno (libro, film, ecc.). Ogni gruppo dà la preferenza al primo e al secondo argomento e l'insegnante assegna i materiali di conseguenza.</p> <p>Fase 2 I gruppi lavorano sui compiti assegnati e preparano una breve presentazione.</p>	M5 Foglio di lavoro Scambiato alla nascita	M6 Foglio di lavoro Controllo del suono	M7 Foglio di lavoro Gli Intoccabili	M8 Foglio di lavoro Io prima di te

Lezione No 5 : Rappresentazioni di persone in condizione di disabilità

Fase	Contenuti	Media, Materiali
Presentazioni degli alunni; Rafforzamento degli apprendimenti (30 min.) PA	<h2>Preparazione</h2> <ul style="list-style-type: none">• L'insegnante ha organizzato le attrezzature tecniche che saranno necessarie ai vari gruppi per fare le loro presentazioni.• L'insegnante ha fatto un numero sufficiente di copie di M9.• Per preparare la lezione, l'insegnante ha letto le informazioni di base sul video M9 qui.• Preparare un computer con l'accesso ad internet ed un proiettore per i video <p>Fase 1 Ogni gruppo di alunni fa una breve presentazione (max. 5 minuti) sui compiti su cui avevano lavorato nella lezione precedente.</p> <p>Fase 2 L'insegnante prende appunti alla lavagna sui fattori condivisi significativi e sulle differenze tra le narrazioni e le rappresentazioni. Le questioni che l'insegnante potrebbe scegliere di discutere potrebbero includere l'apparente somiglianza narrativa tra i film <i>Io prima di te</i> e <i>Gli intoccabili</i>, che a un esame più attento lascia il posto a un contrasto tra i messaggi che ciascuno film trasmette e le circostanze della loro realizzazione.</p> <p>Fase 3 Gli apprendimenti che emergono dall'esercizio dovrebbero includere i seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none">○ Anche ai nostri giorni, le persone con disabilità raramente hanno un posto di rilievo nelle produzioni culturali, e il modo in cui queste produzioni le rappresentano è soggetto a grandi variazioni.○ Anche i messaggi trasmessi in queste produzioni culturali variano notevolmente, spaziando dalla rappresentazione di mondi di vita realistici a rappresentazioni incentrate sulla sofferenza e altre connotazioni negative della disabilità.○ Come principio generale, il grado in cui le persone con disabilità sono state coinvolte nella produzione della rappresentazione è proporzionale al grado della sua autenticità.○ Le produzioni culturali così come le conversazioni e le azioni quotidiane dovrebbero evitare di "parlare" di persone con disabilità in modo indiscusso e sconsiderato, assicurandosi invece che stiano "parlando con" (in entrambi i sensi della frase - essere in dialogo con ed essere accanto, a sostegno di) persone con disabilità.	

Fase di
chiusura
(20 min.)

PI D PA

Fase 1 L'insegnante passa ora alla fase conclusiva della lezione, che esamina un esempio con un punto di riferimento politico al fine di facilitare l'impegno critico con l'attuale concetto di inclusione e con le immagini esistenti delle persone con disabilità nelle società odierne. Questa parte della lezione utilizza il discorso di Meryl Streep ai Golden Globes 2017, in particolare il suo riferimento a un controverso incidente che ha coinvolto Donald Trump. Come lettura di base, consigliamo questo [articolo](#).

Fase 2 L'insegnante mostra il video con il discorso (**M10**).

Fase 3 Gli alunni hanno quindi l'opportunità di discuterne.

Fase 4 Spunti di discussione

- Pensi che personaggi noti (non politici) debbano esprimere opinioni politiche?
- Qual è lo stato attuale dell'inclusione delle persone con disabilità nel tuo paese? Quanto ritieni che i processi di inclusione nel tuo paese siano stati efficaci fino ad oggi?
- Hai notato immagini di persone con disabilità nei media o in altre produzioni culturali? Com'erano?
- C'è una differenza tra 'avere una disabilità'. ed 'essere disabile' (potrebbe essere necessario richiamare l'attenzione degli studenti sulla forma passiva di 'essere disabile, che può essere letta come implicante che qualcuno o qualcosa sta 'disabilitando' la persona)?

Nota

È importante che l'insegnante enfatizzi nuovamente qui che è lo svantaggio delle persone con disabilità per mano degli individui e delle società che li circondano che fa nascere lo status di "disabile" come uno stato in cui qualcuno viene messo da altri. L'inclusione non è un compito solo per le persone con disabilità, ma piuttosto per l'intera società. Se deve avere successo, le barriere di tutti i tipi, da quelle fisiche negli ambienti costruiti a quelle nella mente delle persone, dovranno essere superate. La semplice sanzione dei diritti nella legge non può completare questo compito; il coinvolgimento attivo dei nostri sistemi sociali - datori di lavoro, scuole, media e così via - e di ciascuno di noi, con e senza disabilità, è essenziale.

A conclusione
della lezione
(10 min.)

PI OA

Fase 1 L'insegnante conclude la lezione con una citazione del giornalista Jonas Karpa, che scrive alla lavagna o alla lavagna: „*La disabilità di una persona fa parte della sua identità. Non puoi recitare l'identità.*”

Fase 2 L'insegnante invita gli alunni a esprimere i loro pensieri e punti di vista sulla citazione.

M10
Video Pride

Lezione No 6 : **Identità, etichette e orgoglio**

Fase	Contenuti	Media, Materiali
Introduzione (5 min.) PI	<h3>Preparazione</h3> <ul style="list-style-type: none">L'insegnante ha fatto un numero sufficiente di copie di M9.L'insegnante ha organizzato l'attrezzatura necessaria per riprodurre un video (M10). <h3>Svolgimento</h3> <p>Fase 1 L'insegnante dice agli alunni che la lezione che segue avrà un'enfasi diversa rispetto alla precedente esplorazione del linguaggio discriminatorio o offensivo usato da altri nei confronti delle persone con disabilità. In vari punti, le rappresentazioni delle persone con disabilità che gli alunni hanno studiato per le loro presentazioni hanno fatto riferimento a "etichette" per le disabilità, al modo in cui le persone con disabilità parlano di se stesse e all'orgoglio di un'identità centrata sulla disabilità. I giovani sordi mostrati in <i>Switched at Birth</i>, ad esempio, sono orgogliosi di appartenere alla comunità dei non udenti e gestiscono la loro perdita dell'udito in modo affermativo. Quand'è che etichettare le persone - metterle in categorie - va bene? Va mai bene? E l'autoetichettatura - identificandosi come LGBTQIA+, per esempio, o come parte della comunità dei disabili - è diversa dall'essere "alterati" da persone al di fuori di quella comunità?</p> <h4>Nota</h4> <ul style="list-style-type: none"><i>L'etichettatura e l'alterazione creano confini e processi di inclusione e, soprattutto, di esclusione. Con questo in mente, il foglio di lavoro centra le riflessioni degli individui sull'autoetichettatura e l'autoidentificazione nella propria vita, comprese le identità intersezionali.</i><i>Il concetto di Pride risale al movimento per i diritti civili tra le persone LGBTQ negli Stati Uniti alla fine degli anni '60. Oggi, Pride riguarda le persone che affermano e celebrano la propria identità. Il concetto è stato ora adottato da persone che si identificano come appartenenti a una serie di gruppi; oltre a LGBTQ Pride, c'è Disability Pride e Deaf Pride</i>	
Fase di lavoro; Rafforzamento degli apprendimenti (25 min.) LI	<p>Fase 1 L'insegnante distribuisce copie del foglio di lavoro (M9), che include una sezione in cui gli alunni possono riflettere sui propri pensieri e punti di vista.</p> <p>Fase 2 Gli alunni elaborano autonomamente il foglio di lavoro.</p> <h4>Nota</h4> <p><i>Va bene che alcuni alunni trascorrono più tempo a lavorare su fatti e informazioni sul movimento dell'orgoglio della disabilità e sul suo significato, mentre altri si concentrano più da vicino sulla propria identità. Ciò significa che non è necessario che tutti gli alunni rispondano a tutte le domande.</i></p>	M9 Foglio di lavoro Identità, etichette e orgoglio

Rafforzamento degli apprendimenti (10 min.)

D OA PI

Fase 1 Segue una discussione di tutta la classe su aspetti selezionati delle domande in **M9**.

Fase 2 Spunti di discussione

- Hai trovato facile nominare le identità auto-scelte (comprese quelle multiple/intersezionali) delle persone nel foglio di lavoro? In altre parole, siete riusciti a situare le persone (e voi stessi) nelle dimensioni della diversità?
- Quali dimensioni della diversità sono rilevanti per la tua vita e quali no?
- Ti dà fastidio che questi aspetti della diversità influenzino la tua vita?
- Cosa significa, secondo te, l'orgoglio della disabilità?
- Riesci a vedere relazioni o riferimenti ad altri movimenti e identità dell'orgoglio?

Fase 3

L'insegnante assicura che gli alunni partecipino rispettosamente alla discussione e non denigrino gli altri.

Nota

Durante la discussione, l'insegnante dovrebbe costantemente ricordare e sottolineare che gli alunni sono liberi di scegliere se e in che misura impegnarsi, in particolare quando si tratta di rivelare i pensieri che emergono dalla loro auto-riflessione. Lei o lui si assicura che gli alunni capiscano che l'auto-etichettatura e l'identificazione con un particolare gruppo non sono obbligatorie e non qualcosa che chiunque può fare "giusto" o "sbagliato". Ci sono molte ragioni a favore e contro l'identificazione con un particolare gruppo. Può, ad esempio, aiutare qualcuno a sviluppare e affermare la propria identità; ma può anche porre dei limiti alla loro autorealizzazione (questo potrebbe accadere, ad esempio, con un'identità LGBTQIA+) o alle loro percezioni degli altri. Ognuno ha il diritto di decidere da solo su questi problemi e nessuno deve giustificarsi o spiegarsi a nessun altro al riguardo.

M9

Foglio di lavoro
Identità, etichette e orgoglio

A conclusione della lezione (5 min.)

PI

Fase 1 L'insegnante chiude la lezione ricordando agli alunni che una persona con disabilità può essere orgogliosa di quella disabilità come parte della propria identità, anche se di tanto in tanto può causare loro difficoltà ed esperienze problematiche. Questo è ciò che significa "orgoglio della disabilità".

Fase 2 L'insegnante mostra alla classe il video "Pride", che esamina l'accettazione di sé, l'identità e l'orgoglio di quell'identità e comunica un messaggio affermativo e rafforzante. (I sottotitoli del video sono disponibili in varie lingue). In tal modo, l'insegnante conclude l'unità con una nota enfatica e ottimista.

M10

Video Pride

M1 Video Che cosa si intende per inclusione?

Il breve video "*Inclusione delle persone con disabilità*".

Link: <https://www.youtube.com/watch?v=rjluLV1F-UI> (02:31 min.)

Fonti:

'Inclusion of people with disabilities', ACT Alliance, YouTube
<https://www.youtube.com/watch?v=rjluLV1F-UI>

M2 Trascrizione Inclusione delle persone con disabilità

Link: <https://www.youtube.com/watch?v=rjluLV1F-UI> (02:31 min.)

“Spieghiamo perché l'inclusione delle persone con disabilità fa bene a tutti.

Incontra Sara. È una ragazza intelligente che ama cantare e aiutare sua madre a cucinare. Da grande vuole fare l'insegnante e sposarsi.

Sara ha una paralisi cerebrale, causata da un danno parziale al cervello, e quindi usa una sedia a rotelle per muoversi.

È una persona estroversa e ogni volta che ha bisogno di aiuto, lo chiede.

Ma mentre Sara può fare la maggior parte delle cose da sola, deve affrontare molte barriere. Gli atteggiamenti di alcune persone e le barriere fisiche ed economiche rendono la vita difficile a Sara. Dicono che non può essere in un coro. E finora nessuna scuola l'ha accettata.

Se Sara non può andare a scuola, non troverà lavoro. E senza lavoro dipenderà sempre dagli altri. Questo non è solo uno spreco delle sue capacità, è una violazione del suo diritto a un'istruzione adeguata.

ma cosa si può fare? Non è così difficile. Tutti intorno a Sara possono aiutarla a vivere la sua vita al massimo e riconquistare i suoi diritti. Dobbiamo aumentare la consapevolezza, ad esempio nei programmi educativi. In questo modo la comunità di Sara comprende la natura della sua disabilità.

Dopo aver creato un gruppo di sostegno locale per i genitori di bambini con disabilità, la madre di Sara può condividere la sua esperienza con gli altri. Ora il dirigente scolastico della scuola più vicina sa che Sara ha diritto, come ogni altro bambino, di essere istruito bene. Gli insegnanti possono ottenere formazione e supporto specifici per la disabilità da un centro risorse quando necessario.

E dobbiamo ridurre le barriere fisiche. Costruire porte più larghe e rampe per sedie a rotelle avvantaggia anche gli anziani. Quando vengono forniti materiali appropriati, le persone con disabilità visive possono studiare qualsiasi cosa.

Con meno ostacoli, un'adeguata istruzione e consapevolezza nella comunità, Sara ha le stesse possibilità degli altri di ottenere il lavoro che desidera. Invece di dipendere dagli altri, è apprezzata per quello che è veramente: una persona dalle molte capacità.

Se qualcuno usa una sedia a rotelle, vive con problemi di vista o di udito, o ha una disabilità intellettiva o di altro tipo, assicuriamoci che la nostra società li includa.

Per maggiori informazioni su cosa puoi fare, mettiti in contatto con noi!”

Fonti:

'Inclusion of people with disabilities', ACT Alliance, YouTube
<https://www.youtube.com/watch?v=rjluLV1F-UI>

M3 Foglio di lavoro Opera biografica: personaggi famosi

Obiettivi

1. Scegli una delle seguenti personalità (o un'altra persona nota che conosci che ha una disabilità) e scopri la sua vita:

Musicisti

Ludwig van Beethoven (compositore)
Bekim (rapper e comico)
Bruscamente interrotto (banda)
Stevie Wonder (cantante e pianista)

Attori

Sean Berdi
Katie Leclerc
Marlee Matlin
R. J. Mitte
Ali Stroker
Luisa Wölisch

personalità dello sport

Verena Bentele (biatleta; ex commissario del governo federale tedesco per le questioni relative alle persone con disabilità)
Derrick Coleman (calciatore statunitense)
Henrieta Farkašová (sciatrice alpina)
Aaron Fotheringham (atleta estremo su sedia a rotelle)
Vanessa Basso (atleta)
Heinrich Popow (atleta)
Markus Rehm (atleta)
Miha Zupan (giocatore di basket)

Il tuo suggerimento

2. Prepara una presentazione di circa due minuti sulla personalità che hai scelto, per parlare di lei o di lui al resto della classe.

M4 Intervista Parlare di disabilità e discriminazione: un'intervista su YouTube

Il testo che segue è tratto da un'intervista tra lo YouTuber MrTrashpack, l'attivista Raul Krauthausen e l'influencer e produttore di internet video Simon Unge, pubblicata sul canale YouTube di MrTrashpack. Raul, un attivista per la disabilità, parla di sé e del suo lavoro nell'intervista.

Estratto 1

Raul Krauthausen

Sono Raul. Sono di Berlino e 10 anni fa ho creato un gruppo di campagna chiamato '*Sozialhelden*'. Trascorriamo molto tempo su Internet e abbiamo molti progetti online, come "wheelmap", che è una mappa online dei luoghi accessibili in sedia a rotelle in cui puoi valutare quanto sia accessibile in sedia a rotelle il tuo quartiere - come puoi vedere, io sono un utente su sedia a rotelle e uso Twitter da, credo, dal 2007, o circa dal 2009 [...].

[...]

Simon Unge

Beh, in realtà ci siamo conosciuti per uno strano errore [che ho fatto]. Ho scritto a un altro amico su Twitter, chiamato "Knuspertoast" forfait?" e io ho risposto "sei un ritardato o qualcosa del genere [l'originale tedesco è bist du behindert, letteralmente "sei disabile"], come se facessi una cosa del genere" [Simon è notoriamente vegano], qualcosa così, comunque. E Raul mi seguiva da un po' e ogni tanto guardava un paio dei miei video, lo leggeva e mi scriveva che non era bello, pensava che non andasse bene. E questo è ciò che mi ha fatto fermare e pensare: aveva ragione; solo scrivere qualcosa del genere... Ci sono persone con disabilità che si sentono davvero offese da quel genere di cose. Quindi ne abbiamo parlato. E ho scritto subito, in modo che i miei spettatori non si facessero un'idea sbagliata: "Sei perfetto, le mie dita devono essere state più veloci del mio cervello" - è diventato così tanto parte del modo in cui le persone parlano che non n pensi spesso a [quello che stai dicendo]. Ho preso direttamente a cuore le sue critiche e ho detto subito, sì, hai assolutamente ragione. Ne abbiamo parlato e abbiamo detto perché non facciamo un video insieme su questo, perché penso che molte persone siano così, non ci pensano davvero, e ora eccoci qui.

Raul Krauthausen

[...] Non volevo che diventasse così grande, volevo solo vedere... sapevo che non lo intendevi in quel modo, ma l'hai appena detto e raggiungi così tante persone, forse potremmo fare un bel video insieme o qualcosa. Non importa se sono io o altre persone su YouTube che hanno una disabilità, potrebbero trasmetterlo altrettanto bene [come me]. Ma, penso solo, perché hai detto anche su Twitter, oh sì, hai ragione, non pensavo davvero, è stato assolutamente grande da parte tua, e penso che tu possa mostrarlo alla gente, che puoi ammettere i tuoi errori e imparare da loro, e che possiamo dire, sì, non siamo perfetti, ma proviamo a vedere se possiamo diventare perfetti. Se usiamo parole come '*ritardo*' [*dietro*] o altre parole, come '*gay*' o '*homo*' o qualsiasi altra cosa, allora non sempre capiamo che il linguaggio può essere incredibilmente potente, e solo usando queste parole tutti il tempo e minimizzando ciò che significano, penso che facciamo del male a più persone di quanto intendiamo.

Estratto 2

Raul Krauthausen

[...] Un'altra cosa che penso sia davvero interessante è quando la disabilità è davvero una cosa. [...] ovviamente ho una disabilità, sono una persona di bassa statura, ho una malattia delle ossa fragili per chiunque sia interessato, ma se penso a me stesso, per esempio, non sto pensando 'oh mio Dio, ho una disabilità', e non mi addormento piangendo e mi sveglio ancora piangendo, o qualcosa del genere; invece, noto di essere disabile solo quando, come ho detto, non c'è ascensore, e poi c'è la domanda, sono disabile o sono disabile, e la disabilità non si verifica effettivamente quando queste due cose si uniscono. E definiamo la disabilità, ma sempre come qualcosa di negativo, come se la usiamo come un insulto o diciamo

cose come "è costretto su una sedia a rotelle" o "soffre di una malattia delle ossa fragili" e cose del genere, ma la mia sedia a rotelle significa libertà per me , sarei confinato senza una sedia a rotelle.

Fonti:

'Das ist voll behindert! Behinderungen, Jugendsprache, Diskriminierung (Mit Unge u. Raul K.)', MrTrashpack, YouTube
https://www.youtube.com/watch?v=L_MivOZNKfg

M5 Foglio di lavoro Scambiato alla nascita

Switched at Birth è una serie televisiva americana di successo che racconta la storia vera di Bay Kennish e Daphne Vasquez, due ragazze che scoprono all'età di sedici anni di essere state "scambiate alla nascita" e di aver cresciuto da allora nell'altra famiglia, in aree e mondi di vita completamente diversi. Accanto a questioni rilevanti per quasi tutti gli adolescenti, la serie esplora il tema della sordità, offrendo agli spettatori approfondimenti sulla cultura dei sordi e sulla vita di persone come Daphne, che ha perso l'udito dopo essersi ammalata di meningite.

Link per la tua ricerca

Puoi utilizzare i collegamenti sottostanti per aiutarti nella tua ricerca e, naturalmente, puoi trovare maggiori informazioni online.

- Teaser (Inglese) https://www.youtube.com/watch?v=E-rtS0iR_Cw
- Daphne nella sua nuova scuola (inglese): <https://www.youtube.com/watch?v=y9WVPHiNSM>
- "Non perdita dell'udito, guadagno sordo" (ASL con sottotitoli in inglese): <https://www.youtube.com/watch?v=F5W604uSkrk>
- Chi parla per chi? (Inglese): <https://www.youtube.com/watch?v=Xi8M08330jE>
- La ricchezza di essere sordi ma anche il bersaglio" (ASL con sottotitoli in inglese): <https://www.youtube.com/watch?v=aoRRt4mJd04>
- Teaser (Tedesco) <https://www.youtube.com/watch?v=CG9JLjcKgYs>
- "La confusione" (teaser tedesco): <https://www.youtube.com/watch?v=JBhkJJvZHs0>
- Stagione 1 (Riassunto, tedesco): https://www.youtube.com/watch?v=sbNxE9iFXc&list=PLwRo_ZL2Y27T5LbMghiyh2CK70SAxAeug&index=10

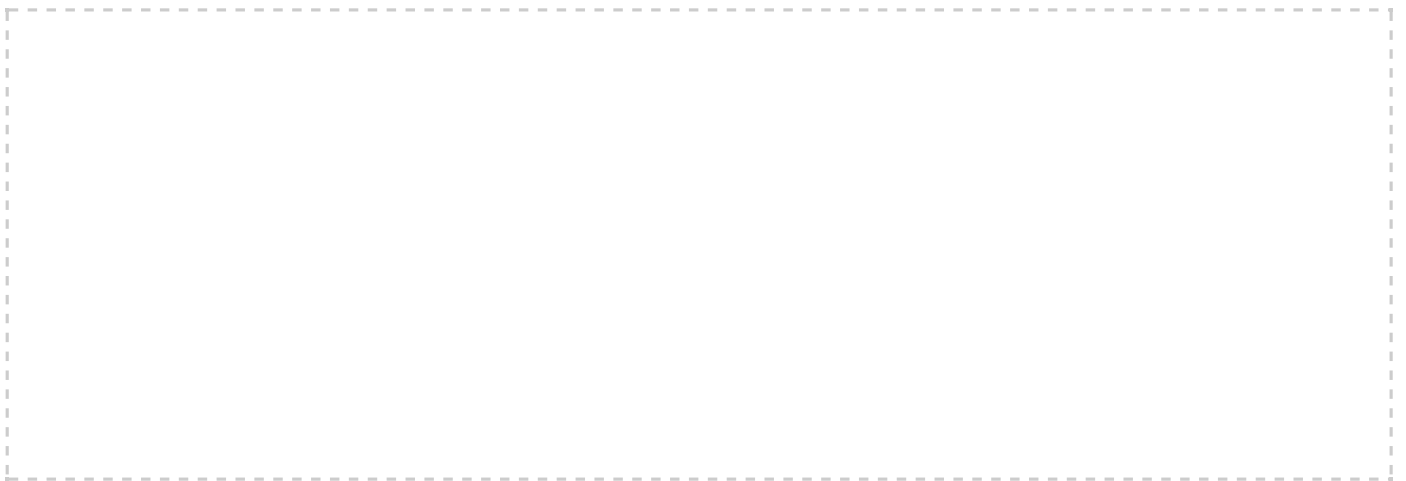
Obiettivi

1. Descrivi le immagini e le narrazioni presentate nei video (scegli la versione nella tua lingua preferita). Come rappresentano la disabilità e le persone con disabilità?

2. Fai qualche ricerca per scoprire se le persone con disabilità hanno recitato o sono state coinvolte nella produzione della serie.



3. Cosa ti è piaciuto delle clip della serie? Cosa avresti fatto diversamente se li avessi realizzati?



M6 Foglio di lavoro Controllo del suono

Soundcheck è un romanzo per giovani adulti dell'autrice tedesca Elisabeth Gänger. La sua protagonista è Cindy, che frequenta una scuola tradizionale accademicamente selettiva (in un momento in cui l'"inclusione" nelle scuole era nell'agenda pubblica o educativa) e di solito viene esclusa dagli altri. Questi estratti dal libro descrivono l'esperienza di Cindy in una vita scolastica a cui ci vuole un po' per abituarci.

Arrivò il signor B., e con lui le solite cose deprimenti. Di solito, il primo giorno di ritorno a scuola iniziava con alcune persone della classe che raccontavano a tutti cosa avevano fatto durante le vacanze. Ma oggi sembrava che fosse il signor B. a parlare. Ha guardato l'orologio un paio di volte mentre parlava - non aveva idea di cosa stesse progettando. Di solito ero l'ultimo a scoprire cose del genere, ammesso che l'avessi scoperto. Ho problemi di udito. Non so perché, ma penso sempre che la parte "alterata" suoni in qualche modo divertente. Mi fa sempre pensare a un'auto che ha un problema al motore, ma funziona ancora. A volte non sono sicuro di lavorare abbastanza bene. La mia menomazione uditiva è così grave che se fossi un'auto, probabilmente mi porterebbero direttamente al deposito di rottami. [...]

Ero seduto accanto a Tabea in classe sin dal primo anno. Questo potrebbe essere stato il motivo per cui mi ha dato così tanto sui nervi. Anche se è stata l'unica che mi ha mai raccontato qualcosa di quello che stava succedendo in classe. Un sacco di altre ragazze erano state amiche di Tabea nel corso degli anni, ma di solito duravano solo poche settimane. Non avevo mai avuto un altro amico. Ero sicuro di non piacere agli altri perché ho sempre bisogno di sentirmi dire quello che devo fare due o tre volte e loro pensavano che questo significasse che ero stupido. [...]

L'unica cosa a scuola che odiavo più della dettatura era quello che il signor Garlich chiamava "*Word Countdown*". Il signor Garlich era il nostro insegnante di inglese, e considerando il numero di volte in cui Molly e papà avevano dovuto chiamarlo e chiedergli almeno un minimo di considerazione per me, potevamo solo immaginare che sarebbe stato entusiasta di vedermi impacchettato in una scuola speciale per audiolesi come me. In *Word Countdown* l'intera classe ha dovuto alzarsi in piedi e il signor Garlich ha iniziato a borbottare vocaboli. La prima persona che traduce correttamente una parola potrebbe sedersi. E quelli abbastanza sfortunati da non sentire cosa borbottava il signor Garlich dovevano restare in piedi. Di solito ero l'ultimo in piedi. [...] Poco prima delle vacanze estive accadde qualcosa che Molly chiamò il mio momento di trionfo. Il signor Garlich era proprio vicino a me quando ha annunciato che avremmo avuto un conto alla rovescia delle parole. Penso che si sia appena tagliato la barba, perché potevo vedere il suo labbro superiore e potevo persino sentirlo a metà iniziare con la parola *Rücksicht*. Così ho gridato "Consideration!", immagino prima di tutti gli altri, perché il signor Garlich improvvisamente sembrava così sbalordito [...]. Ma subito dopo il conto alla rovescia era dettato. Voglio dire, la dettatura era già abbastanza brutta in tedesco. Finivo sempre per scrivere *Schirm* [ombrello] invece di *Schwert* [spada] e cose del genere. Non avevo nemmeno bisogno di preoccuparmi di provare in una lingua straniera. La mia dettatura non è mai stata valutata. Ho appena copiato da Tabea e le ho dato una gomitata ogni volta che ho visto che aveva commesso un errore. Ma quel giorno, dopo il Conto alla Rovescia delle Parole, all'improvviso ha messo un braccio tra di noi. "Perché dovrei aiutarti?", chiese. "Eri migliore di me nel vocabolario". [...]

Odiavo fare shopping. Perché succedeva sempre qualcosa che non mi aspettavo. E ora dovevo prendere un pacchetto di Persil per Molly. L'ho convinta a contare i soldi per me fino all'ultimo centesimo, quindi non ho finito per avere domande imbarazzanti dal cassiere sul fatto che avessi i soldi giusti e tutto il resto. Nel negozio ho preso il detersivo e una rivista e ho fatto la fila per pagare. Ho quasi perso i miei sei euro settantanove quando ho visto Aline al bancone della panetteria. Stava parlando con un ragazzo più grande [...]. Ero in preda al panico enorme all'idea che potesse vedermi. Era fastidiosamente rumoroso al supermercato. Probabilmente una musica stupida che esce dagli altoparlanti come al solito. [...] Ho steso i miei soldi nella mano del cassiere e mi sono precipitato fuori. Un addetto alle vendite che ho incontrato di corsa sembrava gridarmi qualcosa, ma ho semplicemente distolto lo sguardo. Fuori, stavo già saltando sulla mia bicicletta quando ho sentito qualcuno che mi tirava con forza per la manica. Alline. Teneva in mano una moneta da 50 centesimi e disse ad alta voce: "Guarda! Hai pagato troppo. Ma non potrebbero davvero richiamarti facilmente, vero?" Imbarazzato, mi voltai di nuovo a guardare il supermercato. Uno dei cartelli all'ingresso annunciava che Persil era in offerta questa settimana. [...]

Martedì abbiamo avuto un controllo delle parole. Ciò significava tradurre in inglese venti parole pronunciate dal signor Garlich in tedesco e consegnare il suo foglio. Il più delle volte non sapevo nemmeno quale dovesse essere la parola tedesca, ma per fortuna Tabea scriveva sempre sulla scrivania ciò che il signor Garlich aveva dettato. Non si è quasi mai preoccupata di imparare il vocabolario. Poiché mi ha aiutato a capire cosa si voleva, ha avuto modo di usare le mie risposte. Era così in

tutte le materie, tranne che con i saggi, quando alla fine ci scambiavamo velocemente i libri in modo da poter correggere i suoi peggiori errori. Aline è venuta da noi nei cinque minuti tra una lezione e l'altra. Ha detto che era stato un po' una sciocchezza proprio ora. Garlich avrebbe potuto scrivere le parole tedesche sulla lavagna invece di pronunciarle. Allora avrei avuto le stesse possibilità degli altri, almeno in un controllo delle parole. "Ma che senso avrebbe?", chiese Tabea [...]. "Funziona, vero?" "Sì, perché tu la aiuti", rispose Aline. «Ma Cindy potrebbe cavarsela altrettanto bene da sola. Avrebbe solo bisogno di sapere cosa stava dicendo. [...]»

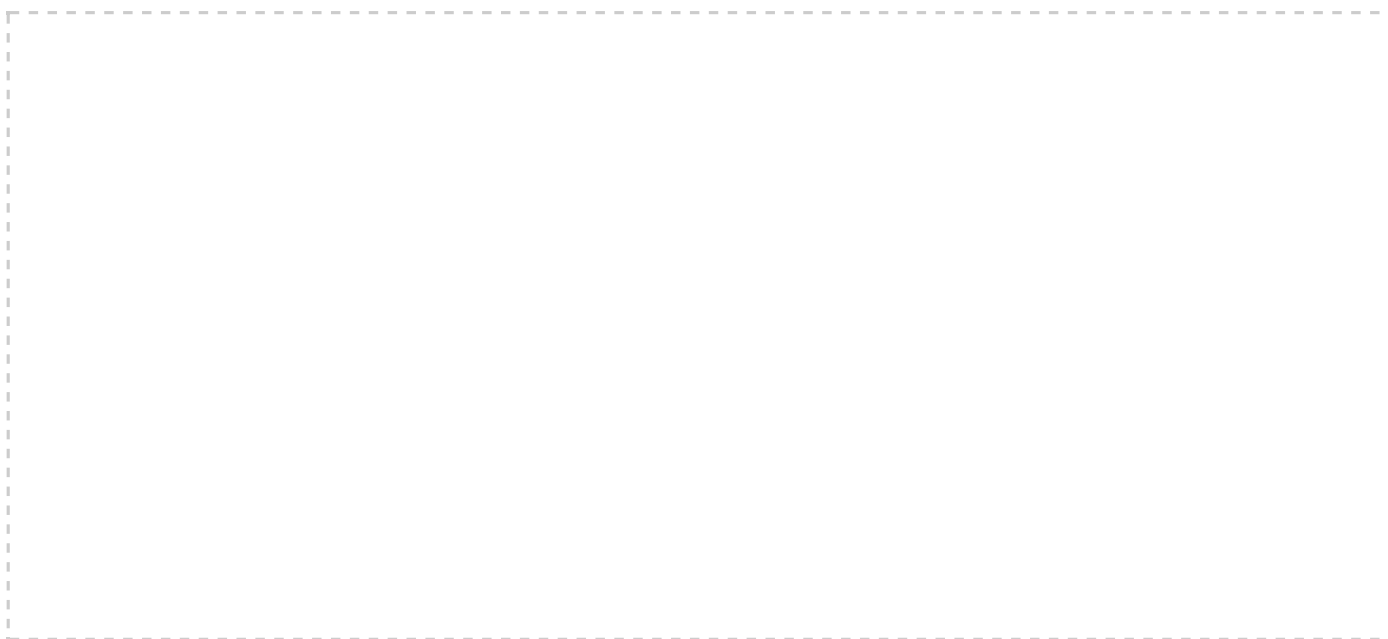
Guardare un film a scuola era frustrante quanto avere un conto alla rovescia o un dettato. La voce di chiunque stesse parlando di solito si schiantava in modo così orribile contro i muri che finivo per spegnere i miei apparecchi acustici dopo che gli attori avevano pronunciato le loro prime battute. E ovviamente i miei appunti [su ciò che era accaduto nel film] erano di qualità corrispondente. Probabilmente finirei per scrivere del film di oggi che ha coinvolto alcuni attori dilettanti vestiti con costumi dell'età della pietra che cercavano di praticare fori in una roccia. Strano. In realtà è stato il signor Kraus a prenderci per la storia, e comunque eravamo sulla Guerra dei Trent'anni. Probabilmente il signor Bender stava solo coprendo la lezione. Ma perché ci stava mostrando queste assurdità preistoriche? Ho annotato – accuratamente – che le pelli di animali degli attori sembravano falsi da quattro soldi e la loro recitazione era la peggiore [...] che avessi mai visto. [...] Ora il film aveva fatto un salto da gigante nel presente. Potevamo vedere biciclette e turbine e ho finito per guardare Tabea con sempre meno indizi su cosa stesse succedendo. Tabea si scambiava appunti tutto il tempo, con Selma e Jennifer. [...] Dopo la lezione le ho chiesto se poteva mostrarmi i suoi appunti sul film prima della prossima lezione di storia. «Cosa intendi per storia? Quella era fisica proprio ora.' 'Non può essere', dissi, pensando. 'Non abbiamo fisica il mercoledì.' 'Oh, poverino!', disse, facendo un facepalm. 'Non lo sapevi? Il signor B ha scambiato le lezioni! [...]»

Fonte:

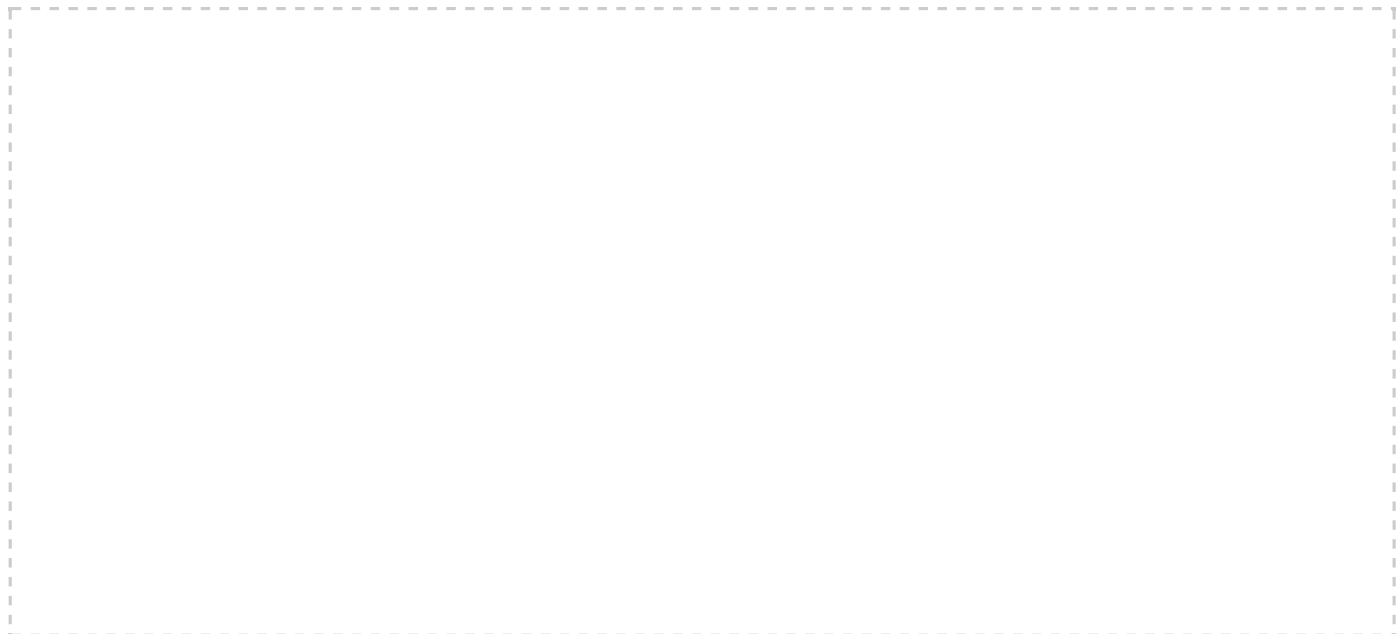
Gänger, Elisabeth. Soundcheck, Munich: Deutscher Taschenbuch Verlag junior, 2004

Obiettivi

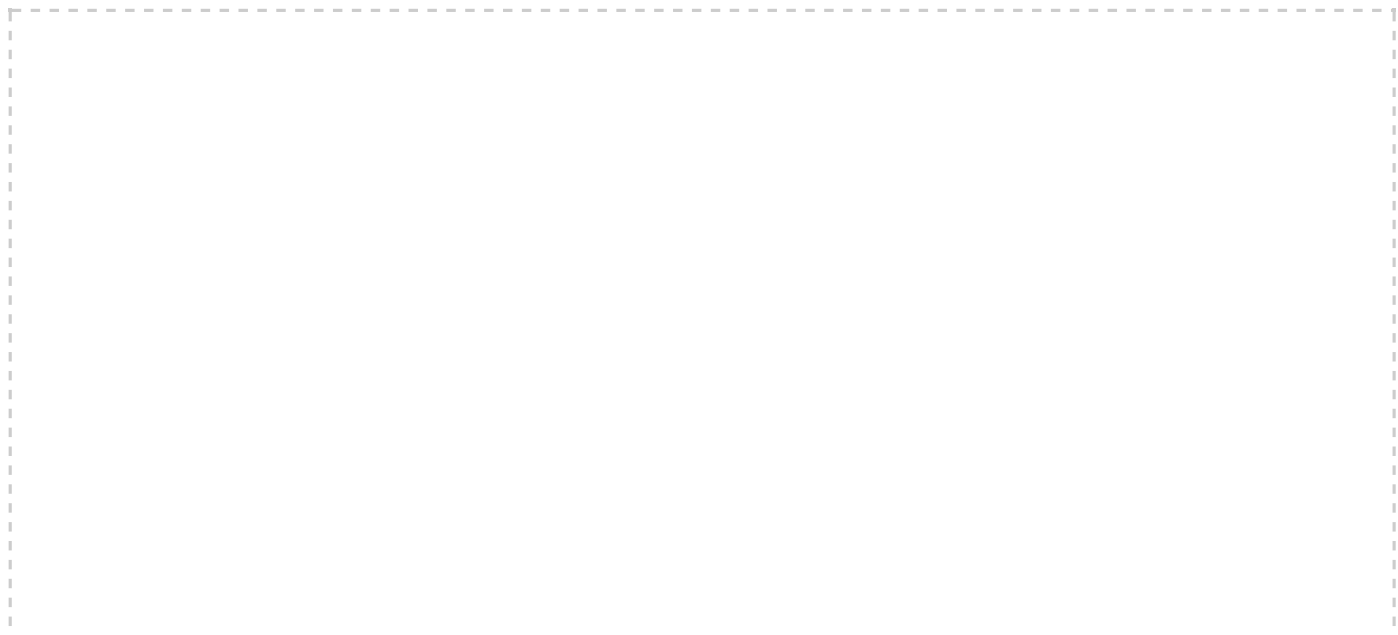
1. Descrivi le immagini e le forme narrative utilizzate dagli estratti. Come rappresentano la disabilità e le persone con disabilità?



2. Suggestisci alcune idee per rendere le cose più inclusive a scuola per Cindy.



3. "Puoi dire che l'autore è un genitore di un bambino con perdita dell'udito." - Pensi che sia un'affermazione accurata? Perché o perché no)?



M7 Foglio di lavoro Gli Intoccabili

Philippe e Driss, i due protagonisti di questa commedia autobiografica francese, non potrebbero essere più diversi. Mentre Philippe è cresciuto in una ricca famiglia aristocratica, Driss proviene da un ambiente povero. Si incontrano quando Philippe ha bisogno di una nuova carriera e Driss accetta il lavoro perché non ci sono altre opzioni.

link

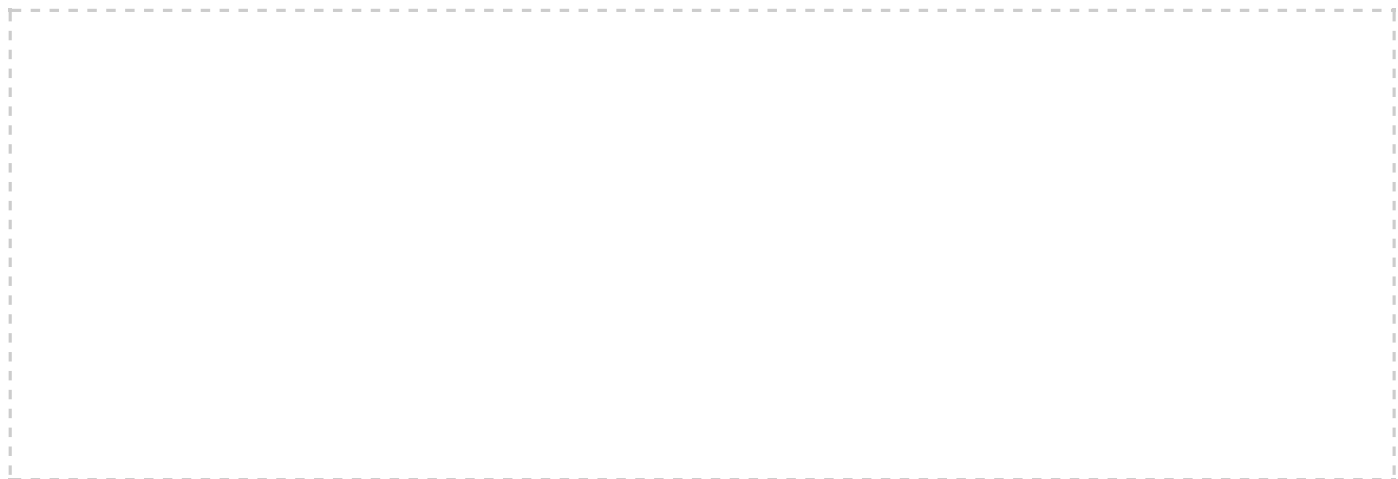
- **Trailer:**
 - EN: <https://www.youtube.com/watch?v=34WlbnXkewU>
 - DE: <https://www.youtube.com/watch?v=tveZPR3Tv1A>
 - IT: https://www.youtube.com/watch?v=_7WCl7aafGg
- **Documentario:**
 - DE: <https://www.youtube.com/watch?v=1XQigajNSHM>
- **Rosie Jones**
 - EN: <https://www.youtube.com/watch?v=53nRcfosYR0>, [https://en.wikipedia.org/wiki/Rosie_Jones_\(comedian\)](https://en.wikipedia.org/wiki/Rosie_Jones_(comedian))

Obiettivi

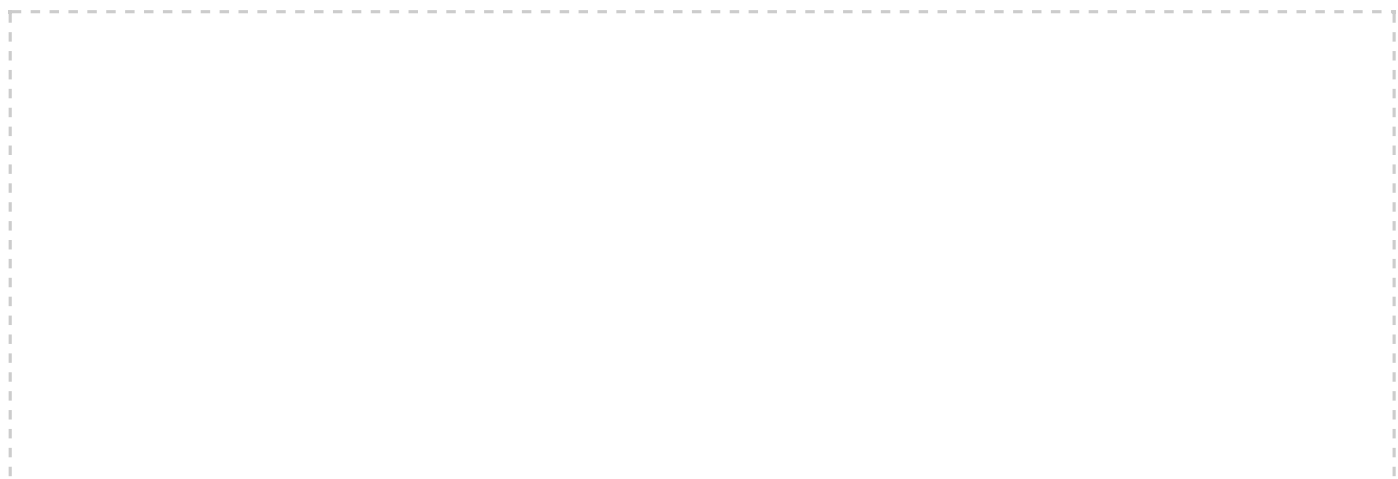
1. Descrivi come il film descrive la disabilità e le persone con disabilità. Usa i link (sotto) nella tua lingua preferita.

2. Scopri se le persone con disabilità hanno recitato nel film o sono state coinvolte nella sua realizzazione.

3. Il film adotta un approccio comico al tema della disabilità. Anche la comica britannica Rosie Jones, che è disabile, include la disabilità nelle sue routine. Cosa ne pensi della comicità e della disabilità? Dove sono i limiti?



4. Trova altri link da abbinare a quelli qui sotto. Non dimenticare che non avrai tempo per guardare tutto ciò che trovi per intero. Potreste dividere i collegamenti tra di voi.



M8 Foglio di lavoro lo prima di te

Io prima di te, un romanzo bestseller di Jojo Moyes, è stato trasformato in un film di Hollywood subito dopo la sua pubblicazione. I suoi due protagonisti sono Louisa Clark e Will Traynor. Will, paralizzato dal collo in giù dopo un incidente, si affida alle cure per le sue necessità quotidiane. Louisa, per lui estranea, diventa la sua compagna pagata.

link

- **Trailer:**

- EN: https://www.youtube.com/watch?v=T0MmkG_nG1U
- DE: https://www.youtube.com/watch?v=lxDCx2f_208
- IT: <https://www.youtube.com/watch?v=LY4I0TXv8aA>
- EN/PL: https://www.youtube.com/watch?v=5pZ8J-f_fko

- **Intervista al regista:**

- EN: <https://www.theguardian.com/film/2016/may/22/me-before-you-film-love-disability-thea-sharrock-sam-claflin>

- **Zeit Online Blog:**

- DE: <http://blog.zeit.de/stufenlos/2016/06/02/hauptrolle-behindert-und-lebensmuede/>

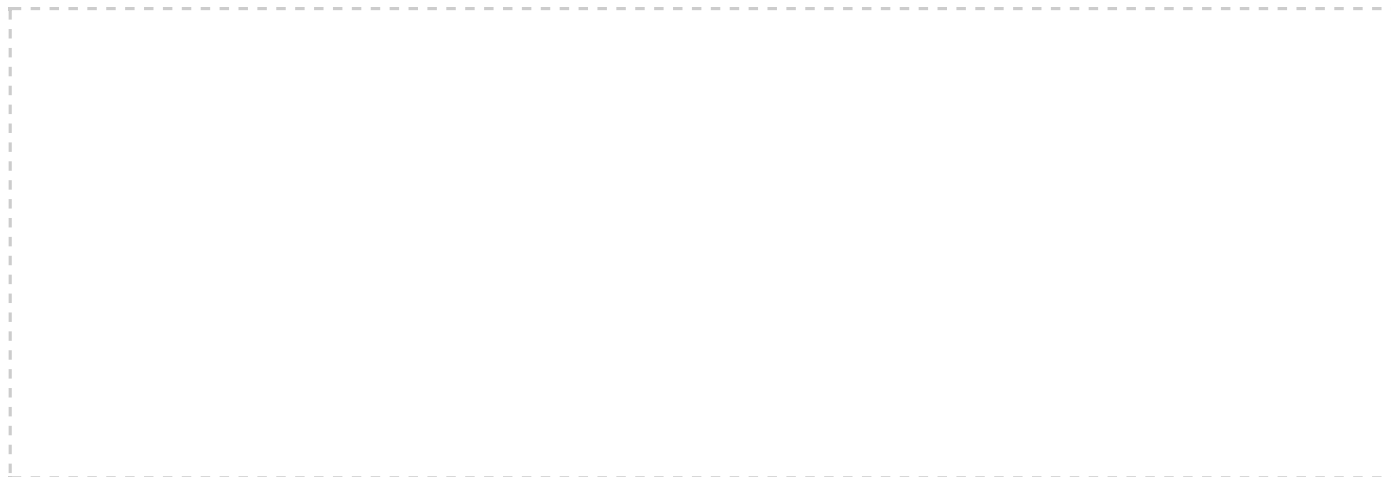
- **Critici:**

- EN: <https://www.vanityfair.com/hollywood/2016/06/me-before-you-disabled-community-controversy>
<https://www.theguardian.com/film/2016/jun/02/me-before-you-disabled-backlash-not-pitied>
- DE: <http://thabs.de/ein-ganzes-halbes-jahr-krit>
http://www.deutschlandfunkkultur.de/kritik-an-film-ein-ganzes-halbes-jahr-gefuehlvolles-drama.2156.de.html?dram:article_id=357948

Obiettivi

1. In che modo il film descrive la disabilità e le persone con disabilità?

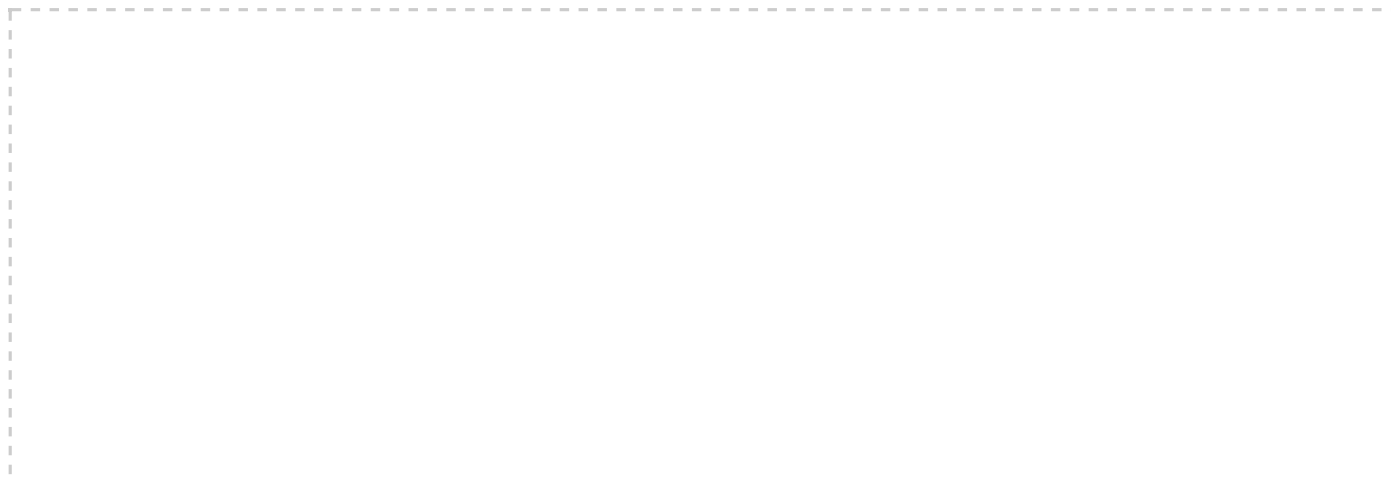
2. Scopri se le persone con disabilità hanno recitato nel film o sono state coinvolte nella sua realizzazione.



3. Considera (e scrivi) quali diverse prospettive potrebbero esserci sulla trama del film e sul suo messaggio centrale.



4. Potresti voler trovare altri link da abbinare a quelli qui sotto.



M9 Foglio di lavoro Identità, etichette e orgoglio

L'inclusione è un diritto umano, un aspetto vitale, necessario e arricchente di una società. Alcune persone con disabilità scelgono liberamente di identificarsi con la propria disabilità ed esprimono tale identità in modo affermativo e sicuro. Questo atto di identificazione volontario e auto-scelto con un particolare gruppo o comunità indica un senso di appartenenza a quel gruppo o comunità. Qualcuno sarà in grado di identificarsi in questo modo solo se accetta la propria disabilità e può affrontarla apertamente. Le persone possono anche identificarsi con altri aspetti di se stessi, come il loro orientamento sessuale. Questo tipo di etichetta autoapplicata va assolutamente bene. L'etichettatura diventa un problema quando le persone lo fanno ad altre persone, inserendole in una particolare "scatola" o categoria, o quando ha un carattere strutturale. Paradossalmente, l'etichettatura avviene durante i processi il cui scopo è realizzare l'inclusione, come la considerazione di circostanze speciali a scuola, l'azione affermativa nel reclutamento a posti di lavoro o l'accesso all'istruzione ordinaria per i bambini con disabilità. L'"etichettatura" è necessaria in casi come questi, per garantire che le persone possano esercitare i loro diritti all'istruzione, al lavoro e alla partecipazione nella società. I ricercatori riconoscono varie forme, o "categorie"

- disabilità
- credo religioso o filosofico
- sesso e genere
- orientamento sessuale
- patrimonio etnico/culturale (appartenente a una comunità di immigrati o di minoranza)
- età
- colore della pelle
- linguaggio
- contesto socio-economico¹

Le domande che seguono hanno lo scopo di aiutarti a pensare a come ti relazioni a queste categorie. Leggi attentamente i passaggi della pagina successiva. Quindi dedica un po' di tempo a pensarci, a riflettere su te stesso e sulla tua identità. Puoi e dovresti essere sempre orgoglioso di quello che sei. Sei tu quello che decide cosa fa parte della tua identità e cosa no - nessun altro può deciderlo per te.

Alcune persone con disabilità parlano di "orgoglio della disabilità" per riferirsi alla loro autoidentificazione sicura come parte di una comunità di disabili. Cosa significa esattamente? Altre comunità hanno un simile "orgoglio"? E cosa potrebbe significare per te questo tipo di orgoglio? Scopriamolo.

¹ Ciò significa il livello di istruzione e la situazione reddituale della tua famiglia.

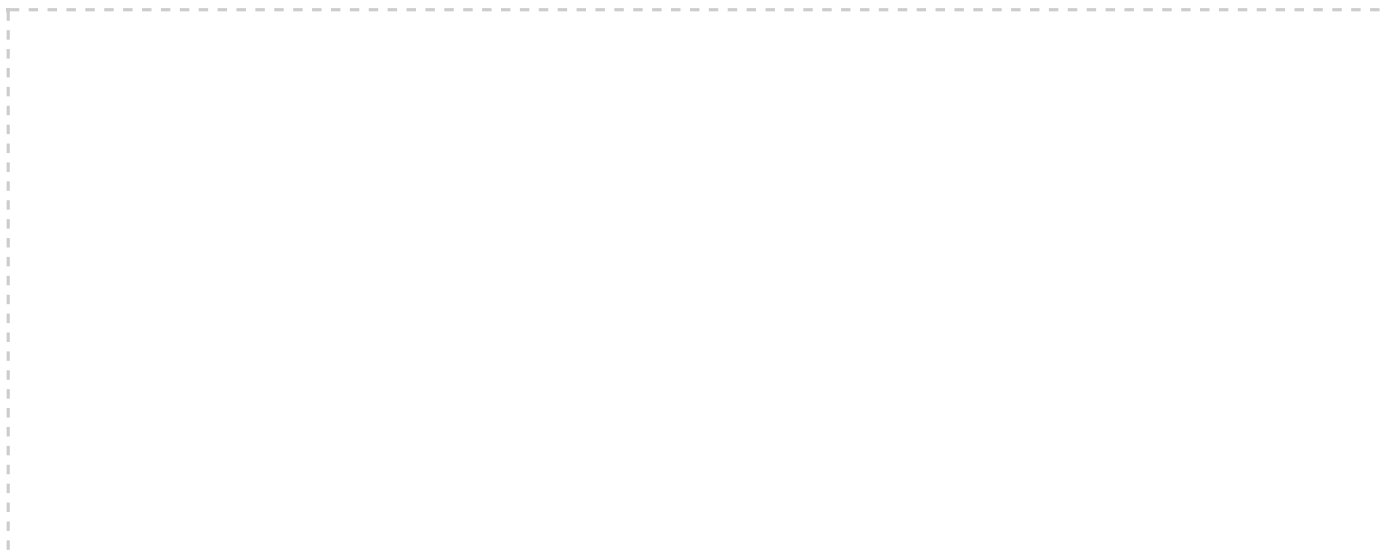
“Imparerai sempre di più su te stesso ogni giorno; sii vulnerabile e continua ad analizzare come ti senti per mostrare chi sei veramente.

— Sandra Mae Frank

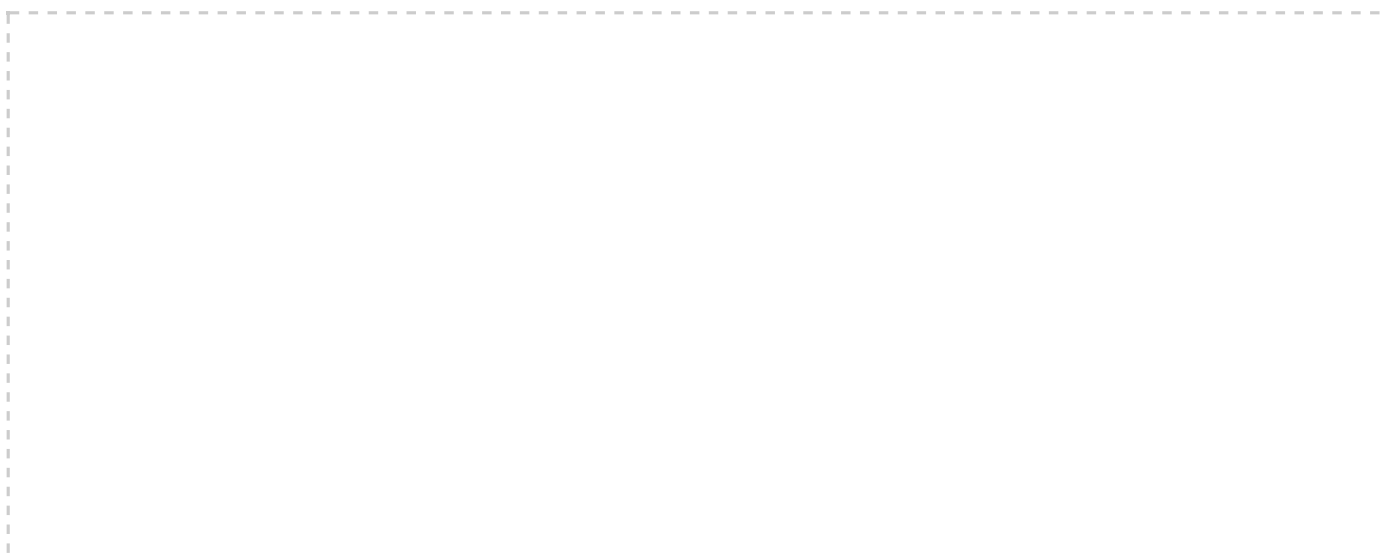
Le tue risposte alle domande che seguono sono solo per te. Durante la discussione in classe che seguirà, potrai scegliere cosa e quanto vorresti rivelare dei tuoi pensieri e delle tue riflessioni.

Domande per la riflessione:

1. La diversità nella società ha vari aspetti, come la disabilità, la religione, il patrimonio nazionale o culturale e il background socio-economico. Annota gli aspetti della diversità con cui ti identifichi personalmente. Pensa al motivo per cui questi aspetti in particolare sono significativi per te e rilevanti per la tua vita.



2. Sei mai stato "etichettato" da qualcun altro? Come ti sei sentito a riguardo? Sentivi che le persone che si occupavano dell'etichettatura avevano dei pregiudizi su di te? Hai mai subito discriminazioni a causa di questa etichetta?



3. Nei passaggi seguenti, varie persone parlano della loro identità e della loro esperienza. Ti identifichi con una particolare "etichetta" o comunità? Perché o perché no)?

4. Hai passato del tempo a informarti sui movimenti dell'orgoglio (come l'orgoglio LGBTQIA²)? Sai cosa significa "orgoglio" in questo contesto? I passaggi seguenti ti dicono di più su di esso: cosa significa a livello generale e cosa significa per ciascuna delle persone di cui leggerai le voci e le opinioni.

Passaggio 1:

'Sono cresciuto in vari posti [...] in tutto il mondo, figlio di padre giamaicano e madre tedesca. Ovunque fossimo, la mia pelle era sempre del colore "sbagliato", a volte troppo chiaro, a volte troppo scuro. L'idea di "orgoglio" per la propria eredità, per il colore della propria pelle, o anche per il proprio corpo, era qualcosa che associavo, semmai, a persone che avevano opinioni di estrema destra - un po' come, se non l'hai fatto hai qualcos'altro da mostrare per la tua vita, ripieghi sull'essere orgoglioso della tua nazionalità. [So che era] piuttosto semplicistico e di mentalità ristretta [da parte mia], ma era così che la pensavo allora. (...) Ho fatto pace con la mia "identità" e il colore della mia pelle molto presto, quando ero ancora adolescente. (...) Poi, quando avevo 26 anni, la sclerosi multipla¹ ha deciso di stravolgere la mia vita. (...) Quindi, comunque, ho attraversato ciò che molte persone provano in modo così diverso dalla disabilità. Il pensiero dietro di loro è quasi sempre lo stesso, e anche l'impatto è probabilmente lo stesso. attraverso quando la disabilità si verifica loro ad un certo punto della loro vita. Ho sofferto, per la mia salute, il mio corpo, la mia vita, le mie speranze e i miei sogni. Dopo circa due anni di lacrime e rabbia, ho fatto i conti con la mia nuova situazione (...) Pensavo di aver accettato il mio corpo e la mia disabilità, ma non è stato così. Ho sempre cercato di distinguermi dai "disabili". Ho preso "Non sei come gli altri disabili" come un complimento. (...) Allora ho iniziato a pensare alle cose. Soprattutto, quel commento "Non sei come gli altri disabili" mi era in qualche modo familiare. "Non sei davvero nero, dopotutto"; "Sì, ma TU SEI diverso". Fu allora che capii. Forse il razzismo e la xenofobia non sono poi così diversi dalla disabilità. Il pensiero dietro di loro è quasi sempre lo stesso, e anche l'impatto è probabilmente lo

Disabilità: qualcosa che sei tu o qualcosa che gli altri ti fanno?

stesso.

Così mi sono reso conto che avevo appena messo da parte la mia disabilità, piuttosto che accettarla. (...) Poi sono incappato nell'orgoglio della disabilità. La mia prima reazione fu di divertita derisione. Eccoli di nuovo, quei pregiudizi. L'idea di essere orgoglioso della mia disabilità e persino di celebrarla mi rende strano. (...) Il mio tipo sbagliato di orgoglio e i miei pregiudizi hanno ancora molta strada da fare."

Davina Ellis

Fonti:

Ellis, Davina. Stolz und Vorurteil (Pride and Prejudice), Die Neue Norm
<https://dieneuenorm.de/kolumne/pride-and-prejudice-stolz-und-vorurteil/>

Passaggio 2:

"Non mi vergogno più della mia sordità, ne sono orgoglioso. Sono orgoglioso di chi sono, orgoglioso di ciò che ho superato e orgoglioso della mia cultura. Sì, riconosco che esiste una cultura dei Sordi. (...) Far parte di questa cultura mi ha dato un senso di orgoglio. Non sono più solo. (...) Ultimo ma non meno importante, mi crogiolo di orgoglio quando vedo che le persone sorde hanno sempre più successo nel mondo. (...) È un sentimento di orgoglio e di sostegno che ci spinge avanti. (...) Quindi sì, per quanto mi riguarda, esiste una cosa come il Deaf Pride. Esiste per me, ed è la scintilla che ha cambiato la mia vita. (...)»

Mark Drolsbaugh

Fonti:

Drolsbaugh, Mark. What is Deaf Pride?; Deaf Info
<https://deaf-info.zak.co.il/d/deaf-info/old/deffman-pride.html>

Passaggio 3:

'Sono diventata una persona su sedia a rotelle all'età di 22 anni. A quel tempo ero lesbica e femminista da un po'. So come, più e più volte, le persone mi hanno fatto vergognare per la mia disabilità. Come si aspettavano che fossi una brava persona disabile e che cercassi una "cura". Come mi hanno dato la sensazione di non stare bene così come sono. Nessuno dovrebbe vergognarsi del proprio orientamento sessuale, ed esattamente lo stesso vale per una disabilità. Non è un caso che le sfilate del Pride per un'identità sicura disabile siano state ispirate dall'idea alla base delle sfilate del Gay Pride. (...) Quando si tratta di cure e terapie per noi disabili, dovremmo sempre chiederci quali hanno lo scopo primario di farci sembrare il più possibile "non disabili" in modo che persone apparentemente "normali" non si sentano a disagio intorno a noi. E quali trattamenti aumentano davvero la nostra libertà e le nostre opzioni per un'azione autodeterminata. Gli occhiali scuri della tua amica cieca sono davvero a suo vantaggio? O sono solo a beneficio di chi non è abituato a guardare un cieco negli occhi?'

Cassandra Ruhm

Fonti:

Ruhm, Cassandra. Scham und Stolz (Shame and Pride), Die Neue Norm
<https://dieneuenorm.de/kolumne/von-scham-und-stolz/>

Passaggio 4:

'Sono orgoglioso di essere sordo e queer, perché è quello che sono. (...) Direi sempre che non ho etichette. Credo che l'amore sia amore. (...) Ma ammetto che mi mancava qualcosa dentro. Solo che non lo sapevo fino a due anni fa. Qualcuno ha menzionato il termine "pansessuale" e ne sono rimasto colpito. Mentre analizzavo quella parola e me stesso, ho capito, Sì! Ecco chi sono! Questo corrisponde esattamente a ciò che sento. (...) Il secondo in cui l'ho abbracciato, il secondo in cui sono stato in grado di esprimermi apertamente e chiaramente (...). Finalmente mi sono sentito completo.'

Sandra Mae Frank

Fonti:

Frank, Sandra Mae. Proud to be Deaf + Queer!, YouTube
<https://www.youtube.com/watch?v=F2S62esjWXA>

² LGBTQIA sta per identità lesbica, gay, bisessuale, trans, queer, intergender e asessuale, con il segno più che rappresenta quelle identità non coperte da

questi termini. "Queer" è un termine per tutti gli orientamenti sessuali e le identità di genere che non rientrano nell'eterosessuale

³ La sclerosi multipla è una malattia infiammatoria cronica del sistema nervoso centrale (cervello e midollo spinale). I suoi effetti variano da individuo a individuo; nella maggior parte dei casi, può causare difficoltà di deambulazione e di equilibrio, problemi di vista, affaticamento, perdita di sensibilità o "formicolio" alle braccia o alle gambe e paralisi.

M10 Video Pride

Il video musicale della canzone 'Pride' degli autori americani è incentrato sull'orgoglio della disabilità; il suo messaggio è che non dovresti mai lasciarti scoraggiare dagli altri e che dovresti essere orgoglioso di quello che sei. Nel video, la pluripremiata attrice Sandra Mae Frank traduce il testo della canzone in ASL (American Sign Language), consentendo alle persone con problemi di udito di seguirlo.

Link: <https://www.youtube.com/watch?v=7bAaN-LCcHI> (03:38 min.)

Fonti:

American Authors: 'Pride (Radio Mix / American Sign Language Video)'

<https://www.youtube.com/watch?v=7bAaN-LCcHI>